SCUOLA di INGEGNERIA
Il Presidente

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Scuola
di Ingegneria

Lungargine del Piovego, 1
35131 Padova - Italy
tel. +39 049.8276960-6461

ingegneria@unipd.it

Alla cortese attenzione dei/delle docenti
dei corsi di studio in ingegneria

Padova, 25 settembre 2026

OGGETTO: gestione comportamenti illeciti in sede di esame

PREMESSA

Al fine di tutelarvi da possibili tentativi di contestazione, si suggerisce di:

- riportare in modo preciso sia nella pagina moodle dell'insegnamento, sia sul testo del compito, le regole previste, come ad esempio il divieto di avere cellulari con sé (si consiglia di chiedere di riporli spenti nei propri zaini/borse), il divieto di utilizzare e/o indossare dispositivi connessi (auricolari, smart watches, smart glasses, ecc.);
- specificare altresì che la violazione di tali norme di comportamento comporta l'annullamento del compito, e l'eventuale adozione di misure disciplinari (vedi di seguito);
- ricordare brevemente tali punti anche oralmente prima dell'inizio del compito;
- valutare come regolamentare l'abbandono dell'aula (per utilizzare i servizi o a seguito di ritiro dall'esame), considerando che abbiamo avuto casi si studenti che dai servizi si sono collegati alla rete con un telefono aggiuntivo nascosto;
- garantire, nei limiti del possibile, la presenza in aula di almeno due persone, in modo da evitare contestazioni dei fatti riportati dal docente.

DURANTE IL COMPITO

Ferma restando l'impossibilità di procedere a controlli personali o perquisizioni di studentesse e studenti, è possibile adottare alcune misure preventive, quali:

- richiedere che tutti i dispositivi e gli strumenti non consentiti siano spenti e riposti nella borsa, collocata lontano dalla postazione utilizzata per lo svolgimento della prova o sulla cattedra;
- richiedere che, durante lo svolgimento della prova, non vengano indossati smartwatch, smart ring o altri dispositivi elettronici indossabili;
- verificare che gli occhiali eventualmente indossati non siano dotati di dispositivi che consentano la registrazione, la trasmissione o la visualizzazione di contenuti;
- verificare che non vengano utilizzati auricolari o altri dispositivi audio, anche chiedendo di spostare i capelli dall'orecchio per avere una visione chiara.

Qualora uno/a studente/essa venga sorpreso/a mentre copia o utilizza strumenti non consentiti, o comunque in caso di violazione delle regole, il docente può valutare, a seconda della gravità dei comportamenti, di procedere con:

1. annullamento immediato della prova in corso ed allontanamento dall'aula;

2. in caso di copiatura e/o utilizzo di strumenti connessi in rete in flagranza, esclusione dall'appello immediatamente successivo anche se ricadente nella successiva sessione d'esame[1];
3. segnalazione del nominativo al/alla Presidente del Corso di Studio competente al fine del monitoraggio dei comportamenti scorretti e di eventuali reiterazioni dei comportamenti illeciti.

Nei casi in cui emergano forti sospetti di comportamenti illeciti a esame concluso, durante la correzione (ad esempio casi in cui vengano riportate nella soluzione allucinazioni dell'AI, oppure svolgimenti non coerenti con quanto spiegato in aula, ma riconducibili alle soluzioni degli strumenti di AI), il docente può valutare di:

1. convocare lo/la studente/essa a una prova orale integrativa, finalizzata a verificare la reale preparazione (in tal caso sarebbe opportuno che il syllabus riporti la possibilità di richiedere al candidato di sostenere una prova orale, nel caso vi siano dubbi interpretativi rispetto a quanto riportato nella prova scritta, come già suggerito nella precedente comunicazione del 5 giugno);
2. in caso di mancata presentazione alla prova orale o di esito fortemente negativo della stessa, si può procede con la segnalazione del nominativo al/alla Presidente del Corso di Laurea.

COMPORTAMENTI GRAVI O REITERATI

In caso di comportamenti di particolare gravità o reiterati, la condotta andrà segnalata formalmente alla Commissione disciplinare di Ateneo. Proprio per rilevare eventuali reiterazioni anche tra insegnamenti diversi, nei punti precedenti viene sempre raccomandata la segnalazione al presidente di CCS.
Per comportamenti gravi, si intendono ad esempio casi in cui la copiatura sia organizzata tra più soggetti (qualcuno che dall'esterno trasmette ai candidati le soluzioni), casi di imbroglio particolarmente progettati e premeditati, come l'occultamento di un secondo dispositivo per collegarsi durante l'utilizzo dei servizi, rifiuto da parte dei candidati di abbandonare l'aula o di riconoscere l'autorità del docente. Il confronto con il proprio presidente di CCS, che a sua volta si coordina con la commissione didattica e con la presidenza della Scuola, è di aiuto a valutare la gravità dei comportamenti rilevati.

ROBUSTEZZA DELLE MODALITÀ DI ESAME

Non possiamo ignorare il fatto che un numero elevato di segnalazioni rischia anche di alimentare un effetto paradosso: rilevare sistematicamente casi di illecito ad ogni sessione di esame mette in evidenza la scarsa robustezza degli esami basati esclusivamente su una prova scritta rispetto alle nuove tecnologie a disposizione degli studenti/esse.

Il momento storico richiede quindi di **valutare** l'introduzione di una **prova orale obbligatoria**. Questo non esclude che possa rimanere l'obbligo di superamento della prova scritta per accedere all'orale (anche al fine di minimizzare il numero di studenti/esse che sostengono l'orale più di una volta), né che la prova orale possa essere "breve", dando comunque più valore alla prova scritta, avendo però la possibilità di fare emergere i casi eclatanti di copiatura da internet. Il tema è già stato dibattuto con le presidenze di ccs, a metà giugno: nonostante i comprensibili timori legati alla gestione dell'elevata numerosità di studenti e studentesse, sono anche emersi casi di colleghi che hanno trovato il modo di introdurre l'esame orale in insegnamenti numerosi, senza conseguenze inaccettabili. Auspico quindi che la condivisione di idee e buone pratiche possa continuare nelle riunioni dei vari CCS e si possa gradualmente assistere ad un aumento degli esami che richiedono la prova orale, ferma restando la piena libertà dei docenti di definire le modalità di esame che ritengono più opportune.

[1] Benché il vigente regolamento delle carriere degli studenti e studentesse preveda che una sanzione disciplinare, che spesso comporta la sospensione da tutti gli esami di profitto, possa essere comminata esclusivamente dalla Rettrice, su proposta della commissione disciplinare di Ateneo, si ritiene che possa rientrare nelle possibilità del docente l'esclusione da un solo appello e limitatamente al proprio insegnamento, nel caso di violazione delle regole di esame e deontologiche. Va comunque tenuto presente che lo studente/essa che non dovesse trovare accettabile tale decisione, a sua tutela può comunque chiedere che venga avviato l'iter per un procedimento disciplinare secondo quanto previsto dal regolamento delle carriere, che prevede delle modalità specifiche di difesa per lo studente/essa.

Vale la pena ricordare che la prova orale può potenzialmente essere anche un metodo di valutazione più efficace nel misurare l'effettivo livello di competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse e può stimolare in loro una maggiore attenzione verso approcci allo studio che comportino una maggiore assimilazione della materia e lo sviluppo di capacità comunicative e di organizzazione dei concetti.